



**COMUNE DI
NOCI**

**PIANO GENERALE DI SVILUPPO
(MANDATO ELETTIVO 2018-2023)**



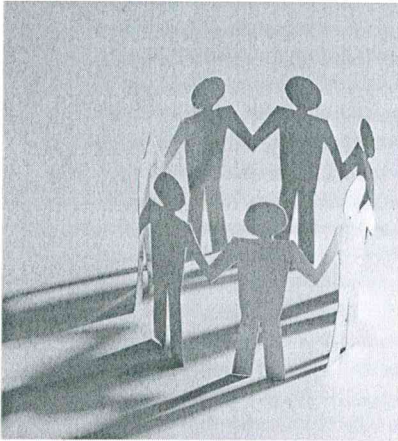
INDICE

Il piano generale di sviluppo	
Introduzione al piano di sviluppo	1
Organizzazione politica e amministrativa	
Giunta e deleghe operative	2
Organizzazione dell'ente	3
Linee programmatiche di mandato	4
Obiettivi di governo	9
Personale e dotazione organica	10
Valorizzazione del patrimonio	11
Gestione del territorio e delle risorse	
Popolazione e crescita della società	13
Territorio e valorizzazione dell'ambiente	14
Economia e sviluppo delle potenzialità	15
Accordi e convenzioni	
Strumenti di programmazione negoziata	17
Organismi gestionali ed economie di scala	19
Convenzioni e altri accordi negoziali	21
Vincoli di bilancio e contribuzione esterna	
Programmazione e vincoli di bilancio	23
Disponibilità di mezzi straordinari	24
Indebitamento e ricorso al credito	25
Rispetto vincoli di finanza pubblica	26
Servizi offerti e politica tributaria	
Finanziamento della gestione corrente	29
Politica tributaria	30
Servizi offerti al cittadino	31
Opere pubbliche e scelte d'investimento	
Finanziamento degli investimenti	33
Politica d'investimento	34

IL PIANO GENERALE DI SVILUPPO



INTRODUZIONE AL PIANO DI SVILUPPO



Il piano generale di sviluppo (PGS) riporta le linee programmatiche di governo di questa Amministrazione per il periodo 2018 - 2023 sviluppandosi in un orizzonte temporale che abbraccia l'intero mandato elettorale.

Questo strumento tende ad accrescere il grado di concretezza presente nelle linee programmatiche della nuova amministrazione in modo da tradurre gli indirizzi di carattere generale in obiettivi chiari e perseguibili.

Ci si colloca a pieno titolo, pertanto, nel processo di programmazione politica, spesso trascurato a favore di una impostazione più orientata verso l'aspetto contabile, e con lo scopo dichiarato di calare le strategie politiche nel loro reale contesto attuativo.

Il piano generale di sviluppo è previsto come documento obbligatorio dall'art.165, comma 7, del Testo unico degli enti locali. Esso comporta il confronto delle linee programmatiche con le reali possibilità operative dell'ente ed esprime, per la durata del mandato in corso, le linee di azione dell'ente nell'organizzazione, nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nella gestione delle risorse finanziarie di parte corrente e negli investimenti da realizzare.

Questo strumento, è stato di rivalutato dall'Osservatorio per la Finanza e contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Con il principio contabile n.1 "Programmazione e previsione del sistema del Bilancio" - approvato nel luglio del 2003 ma profondamente rivisto con il successivo aggiornamento avvenuto nel 2009 - la norma è uscita dall'ambito del generico per assumere connotati ben più definiti. L'attività di programmazione, vista come il processo di analisi e valutazione degli obiettivi politici in relazione alle risorse disponibili, è stata pertanto agganciata con forza al principio dell'adeguatezza.

La programmazione politica trova in questo strumento un respiro più ampio di quello presente nei documenti contabili del "sistema di bilancio" nei quali l'aspetto contabile spesso oscura la parte tipicamente programmatica. Collegando idealmente il PGS in un intervallo normativo, questi si trova in posizione mediana rispetto alle due estremità rappresentate dalle Linee programmatiche di mandato, dove la componente politica primeggia in modo pressoché totale, ed i documenti ufficiali di bilancio, e cioè il Bilancio pluriennale e il DUP (Documento Unico di Programmazione), dove l'aspetto contabile assume invece un'importanza predominante.

Va infine precisato che per il primo triennio, le previsioni del PGS coincidono, in linea generale, con la programmazione contenuta nei documenti finanziari che saranno approvati dal consiglio comunale durante la sessione dedicata al Bilancio preventivo.

Per questo motivo si è preferito non riportare i dati contabili del primo triennio, già esposti nella DUP, mentre ci si è volutamente astenuti dall'ipotizzare valutazioni economiche riferite all'ultimo biennio del mandato, troppo lontane nel tempo e del tutto soggette al mutevole quadro normativo.

Noci, 03/10/2018



Il Sindaco
Dott. Domenico Nisi

ORGANIZZAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA



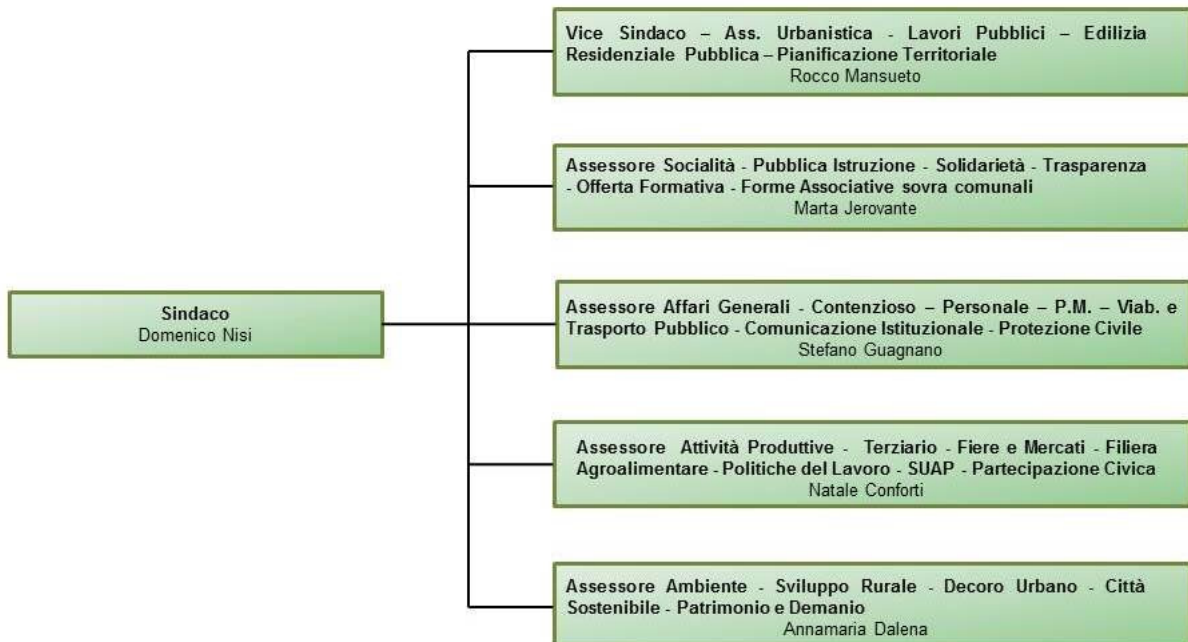
GIUNTA E DELEGHE OPERATIVE

Organo esecutivo e governo dell'ente

Secondo quanto previsto dal testo unico sugli enti locali, la giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il sindaco per attuare gli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Il sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.



ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Struttura tecnica e compiti di gestione

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo, di estrazione politica.

I Responsabili dei Settori e del Servizio Autonomo Ambiente, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai responsabili dei settori con il documento a valenza annuale denominato Piano esecutivo di gestione (PEG).



1° Settore – AFFARI GENERALI
Dott.ssa Margherita Liuzzi

2° Settore – SOCIO CULTURALE
Dott.ssa Annamaria Conte

3° Settore – ECONOMICO - FINANZIARIO
Rag. Margherita D'Alena

4° Settore – URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
Ing. Giuseppe Gabriele

5° Settore – VIGILANZA
Dott. Gianvito Vavallo

6° Settore – SERVIZIO AUTONOMO AMBIENTE
Ing. Giuseppe Gabriele

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Nell'attuale scenario sociale, politico ed economico, l'Amministrazione Comunale traccia le sue linee guida, principalmente orientate verso lo sviluppo e conseguente coordinamento di stabili politiche sociali, volte a garantire ad ogni cittadino il rispetto dei propri diritti; nonché incremento delle politiche per le aree urbane, nell'ottica del programma di investimenti 2014/2020 dell'Unione Europea, cercando di rivestire ruoli chiave; ed infine incentivare iniziative a sostegno dell'imprenditoria locale, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne, così da garantire una crescita economica e conseguente maggiore opportunità di lavoro.

Il programma prevede di rendere Noci una città moderna, dall'amministrazione trasparente e snella nei processi amministrativi, migliore dal punto di vista dell'occupazione e della qualità della vita dei giovani, dei più bisognosi e dei bambini, per i quali coltiviamo un'autentica passione.

Una città moderna, con un piano di sviluppo urbano sostenibile, attenta all'ambiente, alla sicurezza, alla scuola, al territorio e alle persone.

Una città viva, con radici profonde nella tradizione, da porre come perno del suo sviluppo economico e sociale, nonché turistico e culturale.

Si riassumono in breve le linee programmatiche di mandato:

PRIMO ANNO 2018-19

Servizi al cittadino e trasparenza amministrativa

Accesso e monitoraggio telematico dello stato dei procedimenti amministrativi, attraverso l'istituzione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico; attivazione del servizio di emissione della CIE – Carta d'Identità Elettronica e l'avvio del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) per consentire ai cittadini di ottenere certificati e visure, effettuare pagamenti e dichiarazioni, inoltrare richieste online in modo semplice e veloce.

Mobilità sostenibile

Immediata attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, che permetterà la disposizione delle aree di sosta libera e a pagamento, con un occhio particolare per chi risiede nel centro storico.

Istituzione della ZTL nel centro antico, sgomberando finalmente strade, gnostre e piazze dalle auto.

Giovani

Creazione di un osservatorio permanente "Giovani e Lavoro", gestito in collaborazione con le scuole superiori e le associazioni di categoria che, con report annuali, consenta di fornire un quadro sulla base del quale orientare le politiche future.

Sicurezza

Un ufficio di Protezione Civile potenziato, attivo H24 per mettere in sicurezza del territorio comunale e attivare tutte le misure disponibili in materia di prevenzione dei rischi.

SECONDO ANNO 2019-20

Ammodernamento macchina amministrativa

Istituzione di uno statuto comunale al passo coi tempi (2018-20), che regoli l'organizzazione della macchina amministrativa e renda maggiormente dinamiche le commissioni

Sviluppo urbano sostenibile

Realizzazione di un Piano Urbanistico Generale (2018-20), che assicuri alla nostra città uno sviluppo urbano sostenibile dal punto di vista non solo ambientale ma anche sociale, intelligente, con un'attenzione particolare alla qualità della vita e all'impiego delle tecnologie, della comunicazione, della mobilità e dell'efficientamento energetico. Il Piano di Rigenerazione Urbana (2018-20) già ammesso a finanziamento ci consentirà di riqualificare l'area urbana periferica e marginale che comprende l'ex depuratore di contrada Mancini, l'ex Macto, il Nuovo Foro Boario e i locali degli ex Servi Sociali con servizi, attrezzature ed infrastrutture.

Sviluppo e rilancio culturale

Un approccio rinnovato verso l'innovazione, tecnologica e sociale, può oggi consentirci di creare i presupposti affinché si assista ad un reale rilancio del tessuto produttivo locale. Per questo va ridisegnata la mappa delle aree produttive e occorre rinvenire finanziamenti utili alla loro riqualificazione, dal punto di vista del decoro urbano, della viabilità, dei servizi.

Noci diventerà “Città delle Arti e della Cultura”

Dovremo continuare a sostenere eventi di alta qualità, in grado di attrarre un pubblico di nicchia, come il festival internazionale di musica improvvisata “Contrattempi”, la rassegna cinematografica sulla scala monumentale della stazione “In transit”, il festival del fumetto “Noci Comics Zone” o il “Piccolo Festival della Parola”, che con impegno siamo riusciti a mantenere sul territorio nocese per almeno i prossimi due anni.

Il Museo Archivio di Noci entrerà finalmente in funzione, al centro di un polo culturale che comprenderà l'Archivio storico, il Museo civico (Museo diffuso San Domenico) e le sedi delle associazioni culturali (ala conventuale restituita dall'Asl). Sono già state raccolte le manifestazioni di interesse per ricoprire il ruolo di direttore del Museo. Ora si tratta di procedere con la nomina e dare formalmente avvio alle attività dello stesso, con mostre, conferenze, programmi scientifico-didattici.

Sarà istituito un Fondo Cultura che, attraverso il rilancio e la promozione del Regolamento per la disciplina dei contratti di sponsorizzazione già adottato, consentirà ai privati di contribuire economicamente al cartellone comunale degli eventi in cambio di sponsorizzazione.

Sarà attivata una piattaforma di Crowdfundig a disposizione delle associazioni, che potranno inserirvi gratuitamente i propri progetti e raccogliere libere contribuzioni dal basso.

L'erogazione di contributi alle Associazioni sarà regolamentato, affinché a tutte sia garantito pari trattamento, secondo modalità oggettive e standardizzate di valutazione delle proposte presentate.

Attenzione agli ultimi

Il Fondo Sociale comunale per le famiglie sarà potenziato, poiché aiutare chi è in difficoltà è da sempre la nostra priorità.

Verrà ingaggiata una seria lotta allo spreco alimentare, per dare seguito ai passi già fatti e alle disposizioni regionali in materia.

Realizzeremo una nuova camera per il commiato presso il Cimitero comunale, opera necessaria alla nostra comunità.

Stop randagismo

Argineremo il fenomeno del randagismo canino (2018-20) con la realizzazione e l'affidamento in gestione del canile sanitario, i cui lavori sono già stati appaltati, campagne di sterilizzazioni per la re-immissione sul territorio dei randagi e l'individuazione di un veterinario convenzionato per garantire il primo soccorso e la cura degli animali incidentati.

TERZO ANNO 2020-21

Sviluppo economico

Sarà istituito un microcredito comunale per offrire piccoli incentivi economici alle start up e un incubatore d'impresa diffuso (2019-21), attraverso l'attivazione di uno sportello presso il quale personale qualificato faccia da tramite fra cittadini, pubblica amministrazione e privati proprietari di immobili inutilizzati; forniscano consulenza nella fase di start up per la ricerca di finanziamenti, la partecipazione a bandi, la compilazione della modulistica necessaria, ecc.; agevolino il lancio della nuova attività attraverso un piano di comunicazione ed una strategia di marketing efficaci.

Una Carta Giovani che preveda una scontistica per i giovani under 30 presso botteghe e piccoli esercizi commerciali convenzionati, per incentivare consumi sani e di qualità.

Promozione delle produzioni locali di qualità

“Noci” deve diventare un brand per promuovere i prodotti di qualità che la rappresentano. A tal riguardo, si è già cominciato a lavorare per il riconoscimento del “pane di Noci”.

Occorre continuare su questa strada, poiché la promozione dei nostri prodotti passa per la loro conoscenza, valorizzazione e promozione.

Metteremo in relazione il tessuto produttivo con il terzo e quarto settore, anche in collaborazione con le associazioni di categoria, affinché la filiera corta possa diventare volano anche per determinare nuove attrazioni turistiche di nicchia, con flussi costanti durante tutto l'arco dell'anno.

In tal senso, si lavorerà anche all'istituzione di un mercato a Km 0, con cadenza mensile.

Il Marchio Etico Equa Puglia sarà esteso anche al nostro territorio, per promuovere le aziende agricole che operano in regime di legalità e non fanno ricorso al lavoro nero per la produzione dei loro prodotti.

Uguaglianza e giustizia sociale

Sarà istituita una Consulta dei migranti che supporterà l'Amministrazione Comunale nella gestione delle problematiche legate all'immigrazione, attraverso proposte e iniziative atte a favorire l'integrazione, a tutela dei migranti e a garanzia della sicurezza della cittadinanza.

Lotta alla grande evasione fiscale

Sarà messa in atto una lotta alla grande evasione fiscale, attraverso un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, per recuperare risorse da allocare in apposito capitolo di bilancio comunale e da reinvestire esclusivamente in ambito sociale.

Messa in rete del sistema dell'ospitalità

Saranno attuate azioni di rete con il sistema dell'ospitalità, che tengano insieme attori pubblici e privati, al fine di promuovere azioni sinergiche di promozione del territorio, implementare servizi di comunicazione in lingua straniera e l'uso delle nuove tecnologie (piattaforme web fruibili su smartphone e dispositivi mobili, uso di QR code, ecc.), pianificare e agevolare la partecipazione a fiere internazionali, dove promuovere il brand "Noci" a livello internazionale, creare itinerari turistici con visite guidate, percorsi esperienziali e masserie didattiche, da gestire in collaborazione con il sistema dell'associazionismo locale.

QUARTO ANNO 2021-22

Presidi di cultura e partecipazione

Istituzione di una "Biblioteca sociale", in grado di connettersi in modo efficace e partecipato con le comunità locali, anche in collaborazione con la rete delle associazioni culturali attive sul territorio, al fine di potenziare i servizi offerti e migliorare l'apprendimento, l'inclusione sociale e l'accesso libero all'informazione.

Potenziamento dei servizi sanitari

Potenzieremo i servizi sanitari locali, con l'allocazione di ulteriori servizi, anche a domicilio, a carattere di pre-ospedalizzazione e ludico per soggetti con disabilità.

QUINTO ANNO 2022-23

Promuovere il turismo lento e l'identità cittadina

Noci è Città dell'Enogastronomia, lo deve essere per tutta la durata dell'anno, grazie alla messa in campo di politiche strategiche in grado di dare più ampio e continuativo respiro a questo marchio (2018-23). In questo senso si dovrà dare seguito al protocollo d'intesa sottoscritto con l' AIS per l'apertura Noci della prima struttura satellite dell'Enoteca Regionale di Puglia ed affidare in gestione i Laboratori del Gusto di Lamadacqua.

Un turismo lento è l'unico turismo possibile e sostenibile per la nostra comunità (2019-23), una filosofia di vita prima ancora che una modalità di viaggio, che passa per la promozione della qualità e dell'esperienza, in contrapposizione al turismo di massa, veloce e di consumo, che poco valorizza le tipicità di un luogo. Si tratta di far scoprire i prodotti a chilometro zero attraverso l'organizzazione di mercatini domenicali, ma anche percorsi inediti, attraverso il ripristino del concorso pittorico per il recupero e la valorizzazione delle porte fatiscanti presenti nel centro antico, tra le altre cose.

In rete con gli altri Comuni possiamo promuovere la realizzazione di un cartellone comprensoriale delle manifestazioni culturali, per abbattere i costi di promozione e mettere in rete il territorio, dalla Murgia dei Trulli alla Valle d'Itria e, perché no, fino alle città costiere di Monopoli e Polignano (2019-20).

Il nostro centro storico sarà il cuore strategico da cui si snoderanno percorsi che qualifichino e rimettano a sistema campagna, periferia e centro cittadino, affinché vivere, visitare e costituire attività commerciali anche in altre zone del paese diventi possibile (2018-23).

Intendiamo innescare un processo di miglioramento orizzontale, contemporaneamente economico, culturale, sociale, adeguare il regolamento edilizio comunale ed il regolamento sul decoro urbano nella parte relativa, appunto, al centro storico.

Vogliamo mettere in atto una serie di misure economico-finanziarie atte a riqualificare il centro storico sia dal punto di vista strutturale che attrattivo-culturale (no tax area, convenzioni con istituti di credito per mutui agevolati finalizzati alle ristrutturazioni, ecc.); far tornare alcune attività nel vecchio Palazzo Comunale, presso il quale sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione.

Realizzazione del progetto “Noci città-bottega”

Si tratta di un progetto che nasce dall'intento di pensare al nostro paese come ad un parco tematico senza finzione. Il parco è la città e il tema è quello dell'abitare e si declina in aspetti insediativi, culturali e lavorativi (2019-23). Vantiamo un territorio che produce eccellenti materie prime e dispone di uno spazio urbano e extra-urbano di inestimabile bellezza, nonché di eccellenze nell'ambito produttivo, ristorativo e ricettivo e artistico. L'obiettivo è quindi quello di costituire un sistema “tangibile” per chi vive il paese e per chi lo viene a visitare. Una passeggiata fisica e virtuale che parta dai campi e arrivi nel cuore di Noci, dove materie prime vengono lavorate e trasformate dagli artigiani per essere acquistate, consumate o utilizzate dal terzo anello, quello dell'imprenditoria, nel quale il ristoratore, il negoziante, l'albergatore possano a loro volta offrire il meglio del nostro patrimonio passato e presente, proiettando Noci verso il futuro. Noci deve diventare non una fiera annuale, ma il cuore stesso del processo produttivo e partecipativo. Non più finzione ma ritrovata realtà.

Una crescita identitaria comunitaria deve essere attivata attraverso circuiti progettuali che favoriscano la fruizione degli istituti culturali presenti sul territorio (Biblioteca, Archivio storico e Scuola), ritenendole agenzie fondamentali per la crescita culturale della vita comunitaria (2018-23).

Una carta archeologica del territorio che rappresenti e descriva l'insieme delle evidenze archeologiche sopravvissute e ancora visibili, come strumento di conoscenza, pianificazione e valorizzazione dell'area di pertinenza della chiesa di S. Maria di Barsento (2018-23).

Il concorso “Giovane Nocese dell'Anno”, già lanciato nel 2016, dovrà essere rilanciato e finanziato per premiare i giovani che si sono distinti nei campi della cultura, della ricerca e dell'innovazione, portando pregio al nome della nostra città (2018-23).

Trasparenza amministrativa e partecipazione

Con il Bilancio partecipato una quota del Bilancio dell'Ente locale sarà aperta al contributo dei cittadini, che potranno in tal modo interagire e influire sulle scelte dell'Amministrazione, per modificarle a proprio beneficio, attraverso percorsi di partecipazione attiva, online e offline. Con il Bilancio sociale l'Amministrazione comunale si impegna a comunicare periodicamente gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. Con l'istituzione dell'Anagrafe degli eletti, infine, i dati riguardanti le presenze, lo svolgimento dei lavori, i risultati, gli stipendi, gli emolumenti, le consulenze, i pagamenti, di tutti gli eletti e di tutte le persone che ricoprono un ruolo politico pubblico saranno annualmente rese pubbliche, così che i cittadini possano giudicare l'operato dei loro rappresentanti nella pubblica amministrazione (2018-23).

Accanto alle famiglie

Le politiche per la famiglia continueranno ad essere al centro delle nostre priorità (2018-23). L'Amministrazione comunale è il primo interlocutore nel registrare le esigenze delle famiglie e del territorio e deve promuovere un confronto continuo tra i differenti soggetti, affinché le azioni siano rispondenti alle esigenze reali. In tal senso istituiremo un Centro servizi per le famiglie (anche nell'ambito dell'ASP), con funzioni informative e di sostegno alla genitorialità, di consulenza psicologica e legale, di promozione di interventi di socializzazione; potenziemo le attività ricreative estive in collaborazione con le associazioni e gli spazi di aggregazione e socializzazione per gli adolescenti; avvieremo progetti di intervento sociale che valorizzino le esperienze di auto-mutuo aiuto tra le famiglie e che rendano le famiglie stesse “risorse strategiche di coesione sociale”, realizzeremo un asilo nido comunale.

L'educazione alla convivenza civile è azione necessaria in questo momento storico, per rafforzare il senso di identità rispetto ad un sistema comune di valori e tradizioni nella prospettiva di un'appartenenza non solo locale, ma anche globale e contrastare la disaffezione dei cittadini rispetto alle questioni civiche, politiche e amministrative (2018-23). In tal senso intendiamo predisporre “percorsi di formazione” variamente articolati sia rispetto al target dei fruitori/collaboratori sia rispetto alle modalità di erogazione.

Strategia “rifiuti zero”

Dobbiamo restare sulla strada dettata dalla strategia “rifiuti zero” (2018-23), con campagne d'informazione volte ad sostituire le stoviglie e le bottiglie in plastica usa e getta, ad incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto, l'acquisto di prodotti alla spina, la sostituzione degli shoppers in plastica con altre riutilizzabili; l'istituzione di un centro comunale del riuso, anche in collaborazione con associazioni che si occupano di reinserimento lavorativo, presso il quale alcuni rifiuti potranno essere recuperati, riparati, rivitalizzati e catalogati, per poter essere rimessi a disposizione dei cittadini o rivenduti; l'avvio della tariffazione puntuale, già prevista come naturale evoluzione del nuovo servizio di gestione dei rifiuti con raccolta differenziata “porta a porta”, in modo tale che i cittadini possano pagare sulla base della produzione effettiva di rifiuti non riciclabili da raccogliere, premiando così i comportamenti virtuosi.

Noci città della salute e dello sport

Noci deve essere “città della salute” (2018-23), che considera appieno l'importanza del benessere e mette in atto politiche chiare per migliorarlo, secondo una visione allargata agli aspetti psicologici, alle condizioni ambientali, abitative, alla vita lavorativa, economica, sociale e culturale dei suoi abitanti. L'Amministrazione dovrà monitorare i determinanti del benessere psico-fisico nel contesto locale al fine di individuare le criticità e i punti di forza, con particolare riferimento alla qualità dell'aria; promuovere percorsi formativi per i cittadini al fine di fornire loro gli strumenti necessari per effettuare scelte consapevoli in tema di salute e benessere; diffondere in modo capillare buone pratiche per la promozione della salute nei luoghi di lavoro; garantire il libero accesso alle infrastrutture, soprattutto alle persone in difficoltà socio-economica secondo il principio dello “Sport di Cittadinanza”; ipotizzare nuove forme di coinvolgimento dei soggetti anziani al fine di favorire un invecchiamento attivo; costituire di un centro diurno per malati di Alzheimer e disabili, attivare il taxi sociale, affiancare il Banco Medico al Banco Alimentare e Farmaceutico; istituire il Banco Legale, con dotazione del servizio di “notariato”.

Lo sport è importante vettore di socialità e benessere. In questo crediamo fortemente. Per questo intendiamo collaborare strettamente con le associazioni sportive, anche e soprattutto per la gestione degli spazi comunali, comprese le due aree naturalistiche di Lago Milecchia e Bosco Giordanello. Lo sport, inoltre, può essere il motore di una nuova forma di turismo. A parte la “Spaccanoci”, manifestazione podistica che continua a crescere di anno in anno, abbiamo ospitato e continueremo ad ospitare importanti eventi sportivi, di carattere regionale e nazionale. A tal fine, sarà costante la ricerca di finanziamenti utili a riqualificare e ammodernare la nostra impiantistica sportiva (2018-23).

OBIETTIVI DEL GOVERNO

L'Amministrazione Comunale delinea le linee programmatiche, al fine di poter raggiungere al termine del mandato obiettivi di natura sociale, economica ed amministrativa.

Per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa, l'Amministrazione si propone di analizzare e riorganizzare i procedimenti amministrativi, nonché intensificare la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento ed individuare figure chiave di alto spessore; tali miglioramenti consentirebbero in una armonizzazione dei regolamenti comunali vigenti, e in una migliore trasparenza e partecipazione amministrativa.

Le politiche ambientali e di tutela dell'ambiente rappresentano per l'Amministrazione Comunale un obiettivo fondamentale, pertanto ci si propone di ottimizzare e migliorare il servizio di igiene urbana e ampliare, potenziare e migliorare la gestione dell'isola ecologica.

La valorizzazione economica del territorio e delle imprese, in particolare quelle agricole, rappresenta per l'Amministrazione uno degli obiettivi da raggiungere, proponendo l'istituzione di un ufficio comunale "agricoltura e territorio rurale", attivare tavoli di concertazione tra i soggetti economici locali per la redazione di un Piano per l'economia ed il lavoro, e la creazione di brand commerciale.

A completamento degli obiettivi da raggiungere l'Amministrazione Comunale non trascura l'aspetto turistico e culturale, sottolineando come sia importante investire sui giovani, potenziando contenitori urbani per la cultura e l'imprenditoria giovanile.

In quest'ottica l'Amministrazione si propone la rivisitazione degli eventi "enogastronomici - culturali", attraverso l'introduzione di criteri di eco-sostenibilità e la valorizzazione delle realtà locali, in particolar modo ponendo in risalto i prodotti della nostra terra. Gli obiettivi strategici dell'ente sono legati alla manovra dell'autorità centrale.

L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, sono state prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, sono state delineate le scelte rispetto ai vincoli di finanza pubblica (Nuovo Patto).

In quest'ottica l'Amministrazione ha programmato, al fine di gestire i servizi amministrativi in maniera equilibrata, quanto segue: 1) alienazione di aree, di relitti, di immobili; 2) opere di investimento; 3) Piano Triennale di Razionalizzazione per il triennio 2019/2021; 4) Piano Triennale delle Assunzioni per gli anni 2019-2020-2021, nonché il piano biennale degli acquisti e servizi. Inoltre, il Comune ha previsto nel Bilancio di Previsione 2018/2020, l'utilizzo del 50% delle risorse per sanzioni relative a violazioni al Codice della Strada alle spese correnti. E' previsto lo stanziamento di € 20.000,00 annuale e per il triennio per l'acquisto di attrezzature e autovetture per la Polizia Urbana.

PERSONALE E DOTAZIONE ORGANICA

L'organizzazione e la forza lavoro

Il comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. A differenza della produzione di beni, la fornitura di servizi richiede una marcata presenza di personale con la conseguenza che la relativa spesa incide in modo rilevante sui costi complessivi. E questo è valido sia per l'ente pubblico che per l'impresa privata.

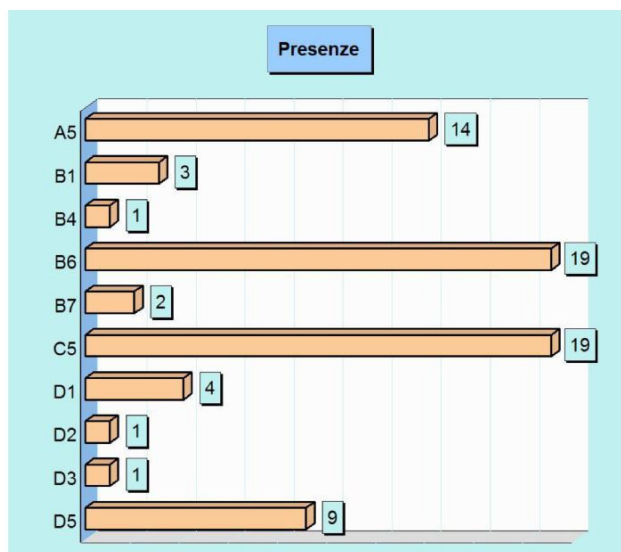
In base alla normativa vigente, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi politici mentre ai responsabili tecnici sono attribuiti i compiti operativi (atti di gestione) con la relativa dotazione di personale.

La politica delle assunzioni e quella delle sostituzioni, compresa l'individuazione del sistema premiante, sono decisioni che competano invece all'organo politico.



Personale complessivo al 31/12/2017

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
A5	32	11
B1	11	3
B5	1	1
B6	5	1
B7	21	16
C3	31	15
C5	14	3
D1	7	1
D2	2	2
D5	8	3
D6	7	5
Personale di ruolo	144	61
Personale fuori ruolo		0
Totale generale		61



Sono previste nel triennio nuove assunzioni per coprire i posti delle unità in quiescenza, secondo le norme in vigore ed entro i limiti previsti dalle disposizioni legislative in atto.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Infrastrutture e politica di bilancio

Il conto del patrimonio mostra in sintesi il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale dell'ente. Questo quadro di riepilogo della ricchezza non è estraneo al contesto in cui si sviluppa la programmazione di medio-lungo periodo.

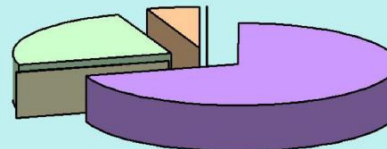
Il margine di flessibilità in cui si innestano le scelte della nuova amministrazione sono influenzate anche dalla condizione in cui versa il patrimonio comunale, e il grado di adeguatezza delle infrastrutture con il loro fabbisogno di manutenzione sono elementi che incidono nella pianificazione della spesa. Ma anche l'indebitamento accumulato (passivo) e il grado di esigibilità dei crediti (attivo) sono elementi di grande rilievo, al pari di talune norme collegate alla programmazione degli investimenti che consentono, in determinati casi, l'alienazione del patrimonio con la destinazione del ricavato al finanziamento di nuovi interventi in conto capitale.



Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	51.751.872,62
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	
Crediti	9.742.687,69
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	3.162.158,50
Ratei e risconti attivi	
Totale	72.656.718,81

Composizione dell'attivo



Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	63.909.438,65
Conferimenti	
Debiti	8.747.280,16
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	72.656.718,81

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE



POPOLAZIONE E CRESCITA DELLA SOCIETA'

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica assume tendenze, come l'invecchiamento, che l'amministrazione deve saper leggere e interpretare prima di pianificare lo sviluppo. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sull'organizzazione dei servizi e sulla politica d'investimento nel tempo.



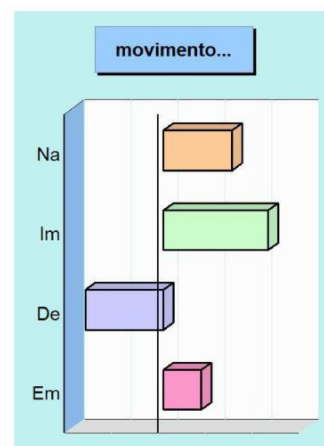
Popolazione (andamento demografico) ANNO 2017

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 19.466

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	19.147
Nati nell'anno	(+)	126
Deceduti nell'anno	(-)	197
Saldo naturale		-71
Immigrati nell'anno	(+)	219
Emigrati nell'anno	(-)	214
Saldo migratorio		5
Popolazione al 31-12		19.081



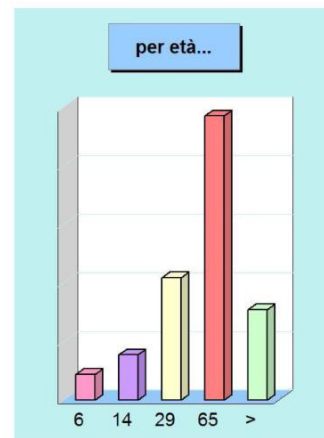
Popolazione (stratificazione demografica) ANNO 2017

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	9.286
Femmine	(+)	9.815
Popolazione al 31-12		19.081

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.099
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.185
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	3.071
Adulta (30-65 anni)	(+)	9.540
Senile (oltre 65 anni)	(+)	4.186
Popolazione al 31-12		19.081



TERRITORIO E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	SI	06/07/1984
Piano regolatore approvato	(S/N)	SI	(DEL. G.R. N. 6057 DEL 25/09/1992 ESECUTIVA 13/12/1992)
Programma di fabbricazione	(S/N)	NO	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	SI	(DELIBERA C.C. N. 29 DEL 30/04/2001)

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	SI	30/04/2001 Piano Particolareggiato
Artigianali	(S/N)	SI	Piani di iniziativa privata
Commerciali	(S/N)	NO	
Altri strumenti	(S/N)	NO	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	SI	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	174.400	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	85.425	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	285.000	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

ECONOMIA E SVILUPPO DELLE POTENZIALITA'

Economia locale e contesto economico generale

L'andamento dell'economia locale risente della crisi in atto, anche se gli indicatori macro economici sembrano segnalare che l'apice della recessione è già alle spalle. A fronte di questi timidi segnali di ripresa c'è la pesante eredità lasciata da questa burrasca economica che ha intaccato le finanze nazionali e il potere di acquisto delle famiglie, con l'aspetto preoccupante del tasso medio di disoccupazione che non accenna a diminuire. Nonostante il contesto regionale risenta del diffuso senso d'incertezza sul futuro, bisogna incoraggiare con vigore la prospettiva di una ripresa dell'economia locale, anche se l'apporto del comune, per il ruolo istituzionale che ricopre, non può che avere un margine d'intervento residuale rispetto agli organi del governo centrale.



ACCORDI E CONVENZIONI



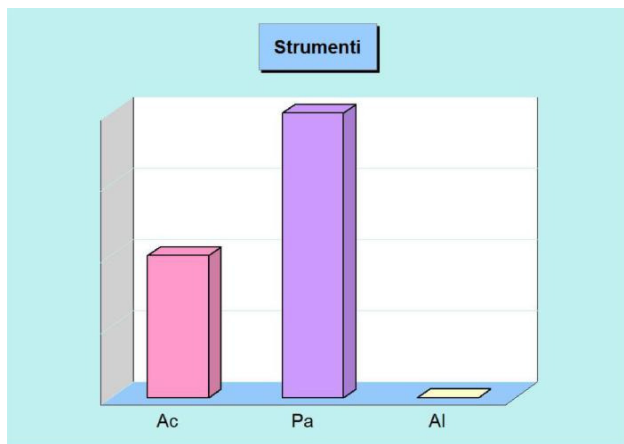
STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Il ricorso gli accordi di ampio respiro

La complessa realtà economica della società richiede uno sforzo comune d'intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona e la semplificazione nelle procedure, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata per tempo.

Questo si realizza anche adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi, pubblici e privati, a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

A seconda degli ambiti, finalità e soggetti interessati, si è in presenza di patti territoriali, contratti d'area o accordi di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Strumenti di programmazione negoziata

Tipologia	Num.
Accordi di programma	1
Patti territoriali	2
Altri strumenti negoziati	0
Totale	3

CONTRATTI DI QUARTIERE II

Soggetti partecipanti	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE - REGIONE - COMUNI - PRIVATI
Impegni di mezzi finanziari	RISORSE STATALI - REGIONALI E FONDI PRIVATI
Durata	DECENNALE
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	22/09/2008

PATTO TERRITORIALE POLIS

Soggetti partecipanti	COMUNI: MONOPOLI - ALBEROBELLO - CASTELLANA GROTTA - CONVERSANO - MOLA DI BARI - NOCI - POLIGNANO A MARE - PUTIGNANO - RUTIGLIANO - SAMMICHELE DI BARI - TURI. BANCHE PRESENTI SUL TERRITORIO. TECNOPOLIS - ASSOCIAZIONE SVILUPPO POLIS. FINPUGLIA - API PUGLIE - FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI - CCIAA BARI.
Impegni di mezzi finanziari	RISORSE STATALI
Durata	DECENNALE
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	08/11/1999

PIANO STRATEGICO VALLE D'ITRIA "LA MURGIA DEI TRULLI: DAL MARE ALLA VALLE

Soggetti partecipanti	COMUNI: ALBEROBELLO - CASTELLANA GROTTI - CISTERNINO - LOCOROTONDO - MARTINA FRANCA - MONOPOLI - NOCI - PUTIGNANO. PROVINCE: BARI - BRINDISI - TARANTO	
Impegni di mezzi finanziari	RISORSE REGIONALI	
Durata	CONTRATTUALE	
Operatività	Operativo	
Data di sottoscrizione	20/05/2008	

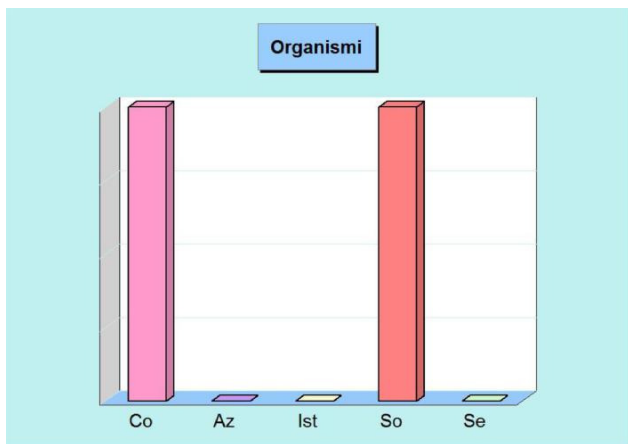
ORGANISMI GESTIONALI ED ECONOMIE DI SCALA

Gestione in economia o esternalizzazione

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali	
Tipologia	Num.
Consorzi	2
Aziende	0
Istituzioni	0
Società di capitali	2
Servizi in concessione	0
Totale	4

A.R.O. (AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE) BARI 6

Comuni associati	COMUNI: NOCI - PUTIGNANO - CASTELLANA GROTTI - ALBEROBELLO - LOCOROTONDO	
Attività e note	GESTIONE ASSOCIATA SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI E DEI SERVIZI ANNESSI	

AITA (AREA INTEGRATA TRANSADRIATICA)

Comuni associati	NOCI- MONOPOLI	
Attività e note	ORGANIZZAZIONE ORGANISMI EXTRATERRITORIALI	

TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO - GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Enti associati	<p>COMUNI; NOCI- TURI - SAMMICHELE - PUTIGNANO - ALBEROBELLO - CASTELLANA GROTTI - CCIAA DI BARI - CASSA RURALE DI CASTELLANA GROTTI - ASSOCIAZIONI VARIE. A.P.T. DELLA PROVINCIA DI BARI - UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI BARI - ASS. REG. PRODUTTORI DI VINO - ASS. PROV. PRODUTTORI LATTE TERRA DI BARI - FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BARI - A.P.A. DI BARI - CONFEDERAZIONE COOP. UNIONI PROV. DI BARI - IMPRESA VERDE DI BARI - U.P.A. ASS. PRODUT. OLIVICOLI - AGRITOURIST - UPSA CONFARTIGIANATO - C.I.A. ASS. PROD. LATTE DI PUGLIA - PATO POLIS - I.F.O.C. SAMER - A.I.C. CENTRO DI RICERCA BASILE CARAMIA - C.O.V.I.P. - COARTA - ASS. TRULLI E NATURA - ASS. LAPIS - ASS. TERRA NOSTRA - APULIA CARNI SRL - ASS. PUGLIA EUROPA - A.I.A.B. - ACUTO ONLUS - BARSENTO SOC. COOP. CONS. VINI DOC GIOIA DEL COLLE - ASS. ARTECA</p>
Attività e note	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

PATTO POLIS

Enti associati	<p>COMUNI: MONOPOLI - ALBEROBELLO - CASTELLANA GROTTI - CONVERSANO - MOLA DI BARI - NOCI - POLIGNANO A MARE - PUTIGNANO - RUTIGLIANO - SAMMICHELE DI BARI - TURI - BANCHE LOCALI - ASSOCIAZIONI ED ISTITUZIONI LOCALI DIVERSE</p>
Attività e note	GESTIONE PATTI TERRITORIALI

CONVENZIONI E ALTRI ACCORDI NEGOZIALI

Valorizzazione interna e ricerca di professionalità

Il comune è dotato di un'organizzazione finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali che privilegiano, tra l'altro, l'erogazione di adeguati servizi al cittadino. Il tutto, nel rispetto dei vincoli giuridici imposti dalla normativa e dai limiti economici dettati dal quadro finanziario generale non particolarmente favorevole.

In questo contesto vanno attentamente ponderate le possibilità di valorizzare le risorse interne già disponibili oppure, in alternativa, di procedere ad esternalizzare taluni servizi. Come soluzione intermedia vi è poi la possibilità di ricercare sinergie ottenibili con la stipula di accordi o convenzioni con altri enti od operatori del settore. Il fine è quello di conseguire vantaggi economici diretti o indiretti che derivano dalle economie di scala prodotte unendo le rispettive potenzialità.

In questo modo si possono ottimizzare le risorse, ridurre gli sprechi e reperire talune professionalità non sempre disponibili all'interno.



SEGRETERIA CONVENZIONATA

Comuni associati	LOCOROTONDO- NOCI	
Attività e note	GESTIONE DELLE SEGRETERIE COMUNALI	

A.T.O. AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE

Comuni associati	TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI BARI	
Attività e note		

VINCOLI DI BILANCIO E CONTRIBUZIONE ESTERNA



PROGRAMMAZIONE E VINCOLI DI BILANCIO

Pianificazione e rispetto dei vincoli

La programmazione delle linee d'intervento di un quinquennio è preceduta dall'analisi delle risorse disponibili per la gestione corrente, e cioè il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'ente, o per gli interventi in C/capitale, e cioè le risorse destinate agli investimenti. Ma la pianificazione ha bisogno di esprimersi in un contesto caratterizzato da assetti stabili che siano inseriti in un quadro normativo ben delineato. Ed è proprio qui che sorgono le maggiori difficoltà.

Gli interventi programmati nel medio periodo devono infatti fare i conti con l'esigenza di mantenere l'equilibrio di bilancio tra fonti e impieghi, unitamente al rispetto delle norme sulla finanza locale. Ma è proprio su quest'ultimo aspetto che lo scenario è assai mutevole, in quanto caratterizzato da interventi che modificano il quadro di riferimento con cadenza pressoché annuale. Per un'amministrazione diventa quindi problematico pianificare in modo dettagliato gli interventi, dato che la legge finanziaria e le norme sulla limitazione delle assunzioni, sul congelamento delle tariffe, sulla riduzione dei trasferimenti statali - unito ai vincoli imposti dal patto di stabilità - modificano il contesto normativo ad ogni esercizio.



Entrate correnti 2018			Uscite correnti 2018		
Tributi	(+)	8.237.754,86	Spese correnti	(+)	9.799.619,00
Trasferimenti	(+)	667.250,25	Funzionamento		9.799.619,00
Entrate extratributarie	(+)	939.222,00	Rimborso di prestiti	(+)	68.067,11
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	20.000,00	Rimborso anticipazioni cassa	(-)	0,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00	Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse ordinarie		9.824.227,11	Indebitamento		68.067,11
Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00	Disavanzo applicato al bilancio	(+)	
Entr. C/cap per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo progressivo		
FPV Parte corrente	(+)	43.459,00	Totale		9.867.686,11
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		9.867.686,11			
Entrate investimenti 2018			Uscite investimenti 2018		
Trasferimenti capitale	(+)	2.697.026,56	Spese in conto capitale	(+)	4.989.657,85
Entr. C/cap. per spese correnti	(-)	0,00	Concessione crediti	(-)	0,00
Riscossione crediti	(-)	0,00	Investimenti effettivi		4.989.657,85
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	20.000,00	Totale		4.989.657,85
Entr.correnti gen. per invest.	(+)	0,00			
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00			
Risorse gratuite		2.717.026,56			
Accensione di prestiti	(+)	0,00			
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Anticipazioni cassa	(-)	0,00			
FPV Parte conto capitale	(+)	2.272.631,29			
Risorse onerose		0,00			
Totale		4.989.657,85			

DISPONIBILITA' DI MEZZI STRAORDINARI

Contributi e trasferimenti correnti

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.

In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite e spesso accompagnate da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



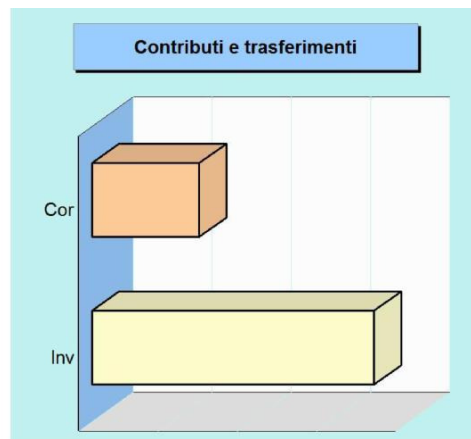
Contributi e trasferimenti in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità di ciascuna opera, diventa cruciale. D'altra parte l'indebitamento, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è compito primario dell'amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti nel piano quinquennale.



Disponibilità di mezzi straordinari 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	343.864,90	
Trasferimenti da Amministrazioni Locali	323.385,35	
Contributi agli investimenti Amministrazioni pubbliche		1.531.475,00
Altri trasferimenti in conto capitale		265.439,46
Totale	667.250,25	1.796.914,46



INDEBITAMENTO E RICORSO AL CREDITO

Il ricorso al credito oneroso ed i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con pari risorse ordinarie, sottratte.

L'equilibrio del bilancio corrente si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).

Ne consegue che la politica di ricorso al credito va attentamente ponderata, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite posto per legge al volume massimo degli interessi passivi.



Esposizione massima per interessi passivi

Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2016)

Tit.1 – Tributarie	7.800.416,90
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	668.431,43
Tit.3 – Extratributarie	688.152,69
	Somma
	9.157.001,02
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %
	Limite teorico interessi (10% entrate) (+)
	915.700,10

Esposizione effettiva per interessi passivi

Interessi su mutui pregressi (2018 e precedenti)	1.604,77
Interessi su nuovi mutui	0,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00
	Interessi passivi
	1.604,77
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2018 e precedenti)	0,00
Contributi in C/interesse su nuovi mutui	0,00
	Contributi C/interesse
	0,00
	Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse) (-)
	1.604,77

Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2018)

Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	914.095,33
---	-------------------

RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le limitazioni imposte a livello centrale

La possibilità di pianificazione non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. I comuni devono rispettare in fase di programmazione finanziaria del bilancio pluriennale anche quello degli equilibri di finanza pubblica.

Questa norma restringe il campo di azione degli investimenti se si considerano eventuali accensioni di prestiti per la realizzazione delle opere di investimento.

Risulta evidente che lo sforzo messo in atto per riuscire a programmare per tempo l'attività può essere vanificato proprio dal fatto che tale norma, con ogni probabilità, sarà rivista dallo Stato con cadenza pressoché annuale.



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO RIFERIMENTO DEL BILANCIO ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	43.459,00	43.459,00	43.459,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.272.631,29	98.116,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	2.316.090,29	141.575,00	43.459,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(-)	8.237.754,86	8.037.754,86	8.037.754,86
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	667.250,25	568.788,35	568.688,35
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	939.222,00	949.222,00	949.222,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.697.026,56	379.105,00	379.105,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.756.160,00	9.467.484,23	9.510.620,17
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	43.459,00	43.459,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	167.942,00	53.392,00	53.392,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	100.000,00	200.000,00	200.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	50.000,00	100.000,00	100.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	9.481.677,00	9.157.551,23	9.157.228,17
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.891.541,85	497.221,00	399.105,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	98.116,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.989.657,85	497.221,00	399.105,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 +	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		386.009,11	421.672,98	421.896,04

SERVIZI OFFERTI E POLITICA TRIBUTARIA



FINANZIAMENTO DELLA GESTIONE CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio di ciascun esercizio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da pari risorse di entrata.

La spesa corrente, in assenza di fenomeni di rilievo come il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, la riduzione dei trasferimenti statali, l'aumento consistente dell'inflazione o altri simili circostanze, tende a consolidarsi nel tempo, con limitate variazioni annuali. Vi sono però anche fattori interni, come l'attivazione di nuovi servizi oppure un cospicuo potenziamento di quelli esistenti, che possono invece portare a rilevanti spostamenti di risorse.

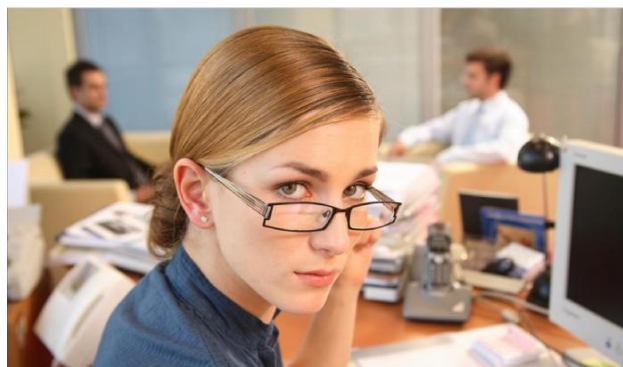
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri del personale (stipendi, contributi, ecc.), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi, ecc.), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono, ecc.), oltre al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione e le entrate extra tributarie. Per questo tipo di spesa il ricorso a risorse di natura straordinaria è contenuto.

Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.687.686,11	9.687.686,11
Investimenti	4.989.657,85	4.989.657,85
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.188.078,00	3.188.078,00
Totale	18.045.421,96	18.045.421,96



Finanziamento bilancio corrente 2018

Entrate

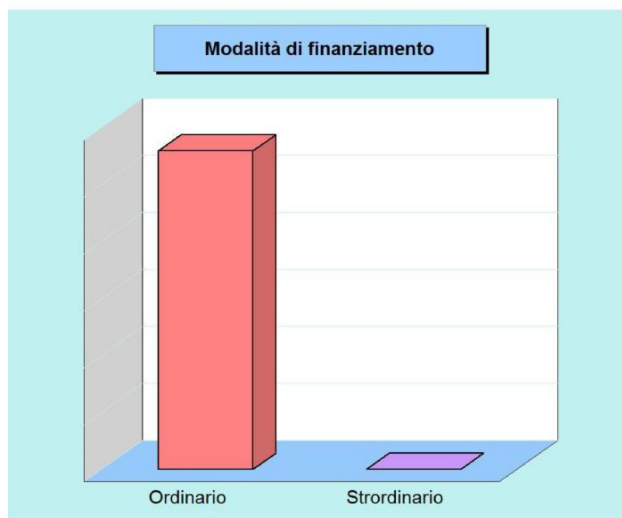
Tributi	(+)	8.237.754,86
Trasferimenti	(+)	667.250,25
Entrate extratributarie	(+)	939.222,00
Entr.correnti spec. per invest.	(-)	20.000,00
Entr.correnti gen. per invest.	(-)	0,00

Risorse ordinarie 9.824.227,11

Avanzo per bilancio corrente	(+)	0,00
FPV Parte corrente	(+)	43.459,00
Prestiti per spese correnti	(+)	,00

Risorse straordinarie 0,00

Totale 9.867.686,11



POLITICA TRIBUTARIA

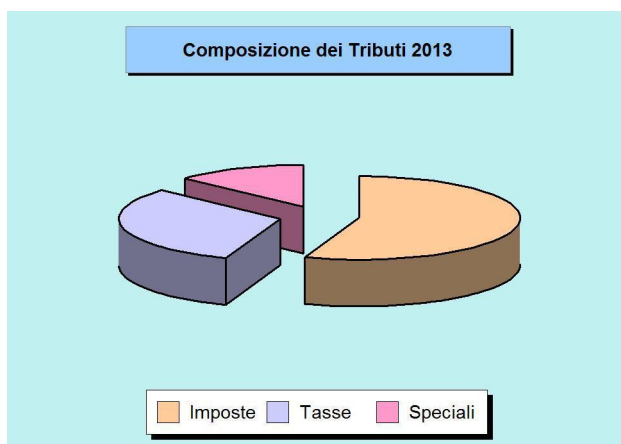
Finanza statale e autonomia locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono alla possibilità di modificare l'articolazione economica del tributo. È noto, però, che le ultime leggi finanziarie hanno congelato l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, e questo per evitare che la strategia del governo tesa a contenere la pressione fiscale fosse vanificata dall'aumento del prelievo locale. Ma questa decisione mal si concilia con il federalismo fiscale, volto ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione in cui due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in evidente conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che probabilmente avrà luogo solo dopo il miglioramento della congiuntura economica.



Quali sono i principali tributi

I tributi per i quali il comune può decidere, ma solo in parte, la propria politica tributaria sono l'imposizione comunale sugli immobili (ICI/IMU), l'imposta sulla pubblicità e sulle affissioni, l'addizionale comunale sull'IRPEF. Si tratta di un contesto importante perché quello che viene oggi chiesto ai contribuenti ritorna poi alla collettività sotto forma di servizi erogati. Ed è per questo che le politiche adottate dalle amministrazioni sono fortemente influenzate dai valori di cui si fa portavoce la componente maggioritaria. Con il variare della visione ideale della società, infatti, si modificano i relativi comportamenti. È naturale, pertanto, che questa amministrazione riservi grande cura nel pianificare e poi attuare un'accorta politica fiscale verso il cittadino.



SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO

Qualificazione dei servizi e politica tariffaria

Il ventaglio di prestazioni offerte al cittadino spazia dai servizi di tipo istituzionale, di competenza esclusiva del comune, fino ai servizi a domanda individuale, dove si accede alla prestazione solo pagando una tariffa.

La pianificazione di tali interventi deve essere preceduta da una risposta ad importanti quesiti: Come reperire il fabbisogno di risorse per garantire un adeguato grado di copertura dei costi di gestione; qual è la natura e l'entità del supporto economico da offrire alle persone meno abbienti che accedono al servizio; come articolare la tariffa da applicare poi in ciascuno degli esercizi.

Quest'ultimo elemento, molto sentito dal cittadino perché va ad intaccare il reddito familiare, è condizionato dalle risposte che si intendono fornire agli altri due fattori.



Servizi offerti 2018

Denominazione	Entrate	Uscite	Risultato	Percentuale di copertura
servizio mensa scolastica	214.934,00	385.750,34	-170.816,34	55,72 %
soggiorno climatico	3.000,00	10.000,00	-7.000,00	30,00 %
Totale	217.834,00	395.750,34	-177.816,34	

OPERE PUBBLICHE E SCELTE D'INVESTIMENTO



FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Le spese in C/capitale e gli equilibri di bilancio

La programmazione degli investimenti nel medio periodo richiede una spiccata capacità di prefigurare la forma ottimale di finanziamento della spesa, dato che in questo campo l'ente dispone di risorse proprie molto limitate.

Il budget necessario per la realizzazione di ciascuna opera presuppone inoltre il totale finanziamento della spesa. Ne consegue che ogni pianificazione d'intervento nel campo delle opere pubbliche è soggetta ad una particolare alea, data dall'incertezza nel definire l'esatta entità dei contributi in C/capitale che saranno richiesti e poi effettivamente concessi dagli operatori istituzionali preposti a tale scopo (Stato, regione e provincia).

I mezzi destinati agli investimenti

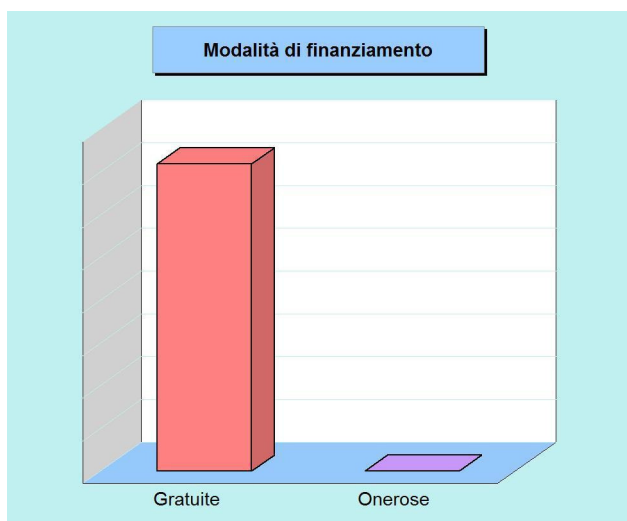
La qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende anche dalla disponibilità di adeguate strutture, fonte di un costo iniziale di costruzione e del successivo onere per gli interventi di manutenzione straordinaria.

Le risorse d'investimento che consentono questi tipi di intervento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. Qualunque sia il tipo di opera prevista, vige la regola che vincola la sua realizzazione al finanziamento completo della spesa.



Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	9.687.686,11	9.687.686,11
Investimenti	4.989.657,85	4.989.657,85
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	3.188.078,00	3.188.078,00
Totale	18.045.421,96	18.045.421,96



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate

Contributi agli investimenti	(+)	1.531.475,00
Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	265.439,46
Altre entrate in conto capitale	(+)	900.112,10
Entr.correnti spec. per invest.	(+)	20.000,00
FPV Parte c/capitale	(+)	2.272.631,29
Avanzo per bilancio investim.	(+)	0,00
Risorse gratuite		4.989.657,85
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00
Finanziamenti a breve	(-)	0,00
Risorse onerose		0,00
Totale		4.989.657,85

POLITICA D'INVESTIMENTO

La scelta degli interventi e il loro grado di priorità

La politica dell'amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi che sia adeguata alle aspettative della collettività.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività d'investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi, durante l'anno entrante.

Ma è importante che questo sforzo sia intrapreso privilegiando, innanzi tutto, la coerenza degli interventi con il quadro complessivo del fabbisogno realizzativo delineato dal Piano generale di sviluppo, necessario punto di riferimento. Questo non significa che la programmazione iniziale degli investimenti sia rigida e inamovibile, ma più semplicemente che ogni modifica all'elenco originario ne migliora il contenuto solo se adottata dopo una valutazione di coerenza con l'originario quadro d'insieme.



Principali investimenti programmati

Denominazione	Esercizio	Importo
CONTRIBUTO ALLA DIOCESI	2018	20.000,00
CONTRIBUTO ALLA DIOCESI	2019	10.000,00
CONTRIBUTO ALLA DIOCESI	2020	10.000,00
RESTITUZIONE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2018	40.000,00
RESTITUZIONE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2019	10.000,00
RESTITUZIONE DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	2020	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	2018	90.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	2019	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	2020	30.000,00
PROCEDURE ESPROPRIATIVE	2018	40.000,00
PROCEDURE ESPROPRIATIVE	2019	40.000,00
PROCEDURE ESPROPRIATIVE	2020	40.000,00
SPESE DI PROGETTAZIONE	2018	130.000,00
SPESE DI PROGETTAZIONE	2019	50.000,00
SPESE DI PROGETTAZIONE	2020	50.000,00
SPESE PER INDAGINI GEOGNOSTICHE	2018	40.000,00
FONDO DI ROTAZIONE CITTA' METROPOLITANA	2018	80.000,00
ACQUISTO MEZZI TECNICI PER POLIZIA MUNICIPALE	2018	20.000,00
ACQUISTO MEZZI TECNICI PER POLIZIA MUNICIPALE	2019	20.000,00
ACQUISTO MEZZI TECNICI PER POLIZIA MUNICIPALE	2020	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	2018	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	2019	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	2020	10.000,00
ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE ELEMENTARI E MEDIE	2018	20.000,00
LABORATORI SCUOLA GIOVANNI XXIII E PASCOLI	2018	83.676,96
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2018	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2019	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	2020	10.000,00
LABORATORI E INFRASTRUTTURE SCUOLA GIOVANNI XXIII E PASCOLI	2018	13.323,04
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2018	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2019	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MEDIE	2020	10.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURA SENZA ZAINO	2018	20.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA MOTTOLA	2018	281.446,56
REALIZZAZIONE RETE VIARIA ZONA INDUSTRIALE	2018	1.205.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE EMERGENZA NEVE	2018	100.000,00
MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	2018	145.000,00
CONCORSO DI IDEE O PROGETTAZIONE	2018	40.000,00
FPV SISTEMAZIONE VIA MAFALDA DI SAVOIA	2018	98.116,00
MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CANONE	2018	204.105,00
MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CANONE	2019	194.105,00
MANUTENZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CANONE	2020	194.105,00
ADEGUAMENTO PARCO GIOCHI COMUNALE	2018	9.475,00
AMBITO VIA PIO XII REALIZZAZIONE ALLOGGI UTENZE DIFFERENZiate	2018	2.174.515,29
SISTEMAZIONE AREE CIMITERIALI	2018	15.000,00
SISTEMAZIONE AREE CIMITERIALI	2019	15.000,00
SISTEMAZIONE AREE CIMITERIALI	2020	15.000,00
CONDOTTA RETE GAS METANO TERRITORIO COMUNALE	2018	90.000,00
TOTALE		5.885.983,85